



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA BT

Originale Deliberazione di Giunta Comunale

N. <u>149</u> del Reg. Data: <u>23 / 6 / 2016</u>	Oggetto: Sedi degli Uffici Giudiziari. Proposta di Riorganizzazione di tutti gli spazi destinati ad assolvere alle funzioni giudiziarie. Atto di indirizzo.
--	--

L'anno Duemilasedici, il giorno ventitrè del mese di giugno, alle ore 18,45, nella sala delle adunanze del Comune di Trani, appositamente convocata, la Giunta Comunale si è riunita nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
BOTTARO	Avv. Amedeo	SINDACO - PRESIDENTE	x	
BOLOGNA	Ing. Raffaella	ASSESSORE	x	
CAPONE	Arch. Giovanni	ASSESSORE	x	
CILIENTO	Dott.ssa Debora	ASSESSORE		x
D'AGOSTINO	Dott.ssa Ivana	ASSESSORE	x	
DE MICHELE	Dott. Giuseppe	ASSESSORE	x	
DI GREGORIO	Avv. Michele	ASSESSORE		x
DI LERNIA	Dott. Felice	ASSESSORE		x
DISTASO	Prof.ssa Grazia	ASSESSORE		x
LIGNOLA	Dott. Luca	ASSESSORE	x	

Con l'assistenza del Segretario Generale

dott. Carlo CasalinoIl Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, essendo presenti n. 6Assessori, ed assenti n. 4 Assessori, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati

a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

SCHEMA DEL PROVVEDIMENTO PROPOSTO

Su proposta del Sindaco

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Le funzioni di giustizia del Tribunale di Trani vengono svolte all'interno di immobili ubicati nell'abitato di Trani, in gran parte di proprietà comunale ed in minima parte di proprietà di terzi. In particolare, la predetta attività giudiziaria viene dislocata all'interno dei seguenti immobili:
 1. **Palazzo Borsellino**, sito in piazza Mazzini, 136, attualmente sede della Polizia Giudiziaria in forza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani, di proprietà comunale;
 2. **Palazzo Carcano**, sito in via Beltrani civici 8 e 9, costituito da un corpo centrale che si sviluppa su tre livelli fuori terra. Allo stato, stante il mancato completamento dei lavori di restauro, è utilizzato solo il piano terra, in quanto unico ad essere stato oggetto dei predetti lavori, quale sede della sezione civile Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Trani; di proprietà comunale;
 3. **Palazzo Torres**, sito in piazza Duomo, 136, attualmente sede della sezione Penale del Tribunale di Trani, di proprietà comunale;
 4. **Palazzo Candido**, sito a piazza Cesare Battisti, attualmente sede della sezione civile del Tribunale di Trani, di proprietà comunale;
 5. **Palazzo Gadaleta**, sito in piazza Trieste, attualmente sede della sezione Fallimentare del Tribunale di Trani, di proprietà comunale;
 6. **Palazzo Amet**, sito in via Montegrappa, 16, costituito da un corpo centrale che si sviluppa su tre livelli fuori terra. Allo stato il piano terra ed il primo piano sono destinati all'Ufficio Notifiche Esecuzioni e Protesti del Tribunale di Trani, di proprietà pubblica (Amet SpA);
 7. **Capannoni**, siti in via Papa Giovanni XXIII, costituiti da tre diversi e separati corpi di fabbrica, attualmente sede degli Archivi del Tribunale di Trani, di proprietà privata (Impresa Edile Di Bari Costruzioni);
 8. **Palazzo Nigretti**, sito in corso Cavour, attualmente sede della sezione lavoro del Tribunale di Trani e degli uffici del Giudice di Pace di Trani, di proprietà privata (Impresa Lalli);
- In virtù della Legge 190/2014, art. 1 comma 526 lett. "a" e lett. "b" di modifica del secondo comma dell'art. 1 della Legge n. 392/1941, a far data dal 1° settembre 2015, tutte le competenze relative all'allocazione degli Uffici Giudiziari, prima incumbenti sui Comuni, sono state trasferite al Ministero di Giustizia;
- La Conferenza Permanente degli Uffici Giudiziari del Circondario di Trani, di cui all'art. 3 del DPR n. 133/2015, ha più volte manifestato la necessità di avere a disposizione spazi sufficienti ed adeguati alla funzione giudiziaria a seguito della avvenuta soppressione delle sedi distaccate del Tribunale di Trani, tutte trasferite a Trani, e soprattutto in virtù della imminente chiusura anche dell'articolazione territoriale di Andria, in procinto di trasferirsi a Trani;
- L'individuazione di nuovi e diversi spazi da destinare alla funzione giudiziaria si rende sempre più pressante stante, nelle more, l'emergere di ingenti problematiche manutentive riferite a taluni immobili, tali da rendere inagibili diversi spazi destinati alla funzione giudiziaria. In particolare talune aree di Palazzo Gadaleta sono state dichiarate inagibili con Ordinanza Sindacale n. 16 del 31.05.2012 per cadute di calcinacci, parti di solaio, infissi non a norma e pericolosi per l'incolumità delle persone. La situazione si è resa ancor più problematica allorquando, nella giornata di martedì 26 gennaio, a causa dello scoppio di una tubatura dell'impianto di riscaldamento, una copiosa quantità di acqua si è riversata nei locali del vano ascensore che è stato disattivato dai vigili del fuoco intervenuti sul posto. Tant'è che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani ha disposto il sequestro di talune ulteriori aree di Palazzo Gadaleta, sebbene, nelle more, l'Amministrazione comunale abbia eseguito tutte le opere necessarie per il ripristino dello stato dei luoghi e della destinazione all'uso. Medesime problematiche manutentive riguardano Palazzo Nigretti (di proprietà privata), al punto che il Presidente del Tribunale ha più volte evidenziato l'inidoneità all'uso di diversi spazi ubicati all'interno del medesimo Palazzo.

Considerato che:

- al fine di fornire adeguata ed imminente risposta a tutte le emergenze nel frattempo insorte, l'Amministrazione Comunale, utilizzando fondi di bilancio, ha posto in essere tutti i lavori per rendere agibili ed idonei all'uso tutti i locali di Palazzo Gadaleta oggetto di sequestro da parte

- dell'autorità giudiziaria nel 2016 e tanto per consentire la prosecuzione delle funzioni giudiziarie espletate all'interno degli ambienti sottoposti a sequestro;
- in ogni caso, trattasi di interventi di natura temporanea ove si consideri non solo che vi è una intera ala di palazzo Gadaleta interclusa con ordinanza sindacale n. 16/2012 in quanto del tutto inagibile, ma soprattutto che lo stato manutentivo generale di Palazzo Gadaleta richiede interventi edilizi particolarmente ingenti e quindi onerosi;
 - stante l'indisponibilità di numerosi ambienti di Palazzo Gadaleta e la consistenza dei lavori utili a rendere idonei all'uso i predetti ambienti, l'Amministrazione Comunale, con delibera di Giunta Comunale n. 9 del 03.02.2016, ha inteso assegnare, in via d'urgenza, l'edificio della ex scuola media Bovio-Palumbo/via De Bello, di proprietà comunale, quale sede per Uffici Giudiziari, in quanto attualmente sgombro da persone e cose;

Preso atto che:

- con verbale di conferenza unificata ex art. 3 DPR 18.08.2015 n°133, tenutasi in data 23.12.2015, attesa la già evidenziata difficoltà strutturale degli edifici giudiziari, la stessa Conferenza Permanente ha dato indicazione per l'allocazione di alcuni uffici giudiziari presso l'edificio scolastico Bovio-Palumbo/via De Bello;
- lo stesso edificio necessita di interventi di manutenzione, per i quali, con la medesima delibera di Giunta, l'Amministrazione comunale ha già demandato l'attuazione degli stessi al competente Dirigente Lavori Pubblici del Comune di Trani, con utilizzo delle risorse di cui al capitolo di spesa 122, in deroga al principio di cui all'art. 163 TUEL in ragione dell'evidenziata urgenza;
- inoltre per lo stesso edificio occorre procedere al cambio di destinazione d'uso nel più breve termine e comunque prima del trasferimento a disporci;

Visto che:

- la situazione degli uffici giudiziari è tale da richiedere un complessivo riordino delle sedi, con messa a disposizione da parte dell'Amministrazione Comunale degli edifici non utilizzati e comunque fruibili o da rendere fruibili nel medio o lungo termine; l'accaduto degli uffici giudiziari dell'esecuzione immobiliare e fallimentare è indicativo di una situazione generalizzata che deve mettere l'Amministrazione nelle condizioni di dare risposte non solo all'Amministrazione della Giustizia ma anche e soprattutto ai cittadini che degli stessi servizi fruiscono;

Considerato che:

- a prescindere dalla assegnazione della ex scuola in questione quale sede per Uffici Giudiziari, è comunque intendimento dell'Amministrazione Comunale procedere ad una riorganizzazione di tutti gli spazi destinati ad assolvere le funzioni giudiziarie in modo da risolvere, in via definitiva, tutte le emergenze nel frattempo insorte;

Ritenuto che:

- la problematica relativa all'individuazione di spazi sufficienti ed adeguati ove svolgere le funzioni giudiziarie può trovare definitiva soluzione non solo mediante l'individuazione della ex scuola media Bovio-Palumbo/via De Bello, bensì anche rendendo interamente fruibile Palazzo Carcano, essendo, attualmente, il solo piano terra destinato alle funzioni giudiziarie.
- con mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti (numero 4419961-00 del 28.11.2002) a carico dello Stato per 4.183.300,89 euro, il Comune di Trani ha eseguito i lavori di ristrutturazione del predetto immobile denominato Palazzo Carcano al fine di adibirlo ad uffici giudiziari;
- Nel corso dell'esecuzione dei lavori sono emersi imprevisti che non hanno consentito la totale definizione del progetto di ristrutturazione. Tant'è che oggi l'immobile risulta ristrutturato ed adeguato per la parte strutturale e completo nelle rifiniture ed attrezzature impiantistiche solo per una piccola porzione del fabbricato ubicata al piano terra, ove attualmente sono ubicati taluni uffici giudiziari.

Evidenziato che:

- Attraverso eventuali fondi CIPE ovvero mediante altre forme di finanziamento (regionali, comunitarie ecc.) è possibile procedere al completamento dei lavori di palazzo Carcano, anche attraverso il completamento di lotti funzionali, in modo da poter garantire la messa a disposizione, in tempi medio/brevi, dell'intero piano terra e del primo piano del citato palazzo Carcano;
- La messa a disposizione della ex scuola media Bovio-Palumbo/via De Bello ed il completamento dei lavori, e quindi, la completa disponibilità e fruibilità dell'intero edificio denominato Palazzo Carcano, permetterebbe al Ministero di Giustizia, di dismettere gli immobili

che attualmente sono adibiti a sede di uffici giudiziari mediante contratti di locazione onerosi perché stipulati con privati e/o società pubbliche.

- La disponibilità dei predetti edifici, permetterebbe, altresì, al Ministero di Giustizia, di dismettere l'immobile denominato Palazzo Gadaleta, attualmente sede degli uffici giudiziari, stante la necessità di eseguire ingenti ed onerosi interventi di manutenzione straordinaria;

Ritenuto di manifestare il proprio indirizzo in ordine alla complessiva riorganizzazione di tutti gli spazi destinati ad assolvere alle funzioni giudiziarie proponendo che, al fine di risolvere, in via definitiva, la suddetta problematica, l'attività giudiziaria venga dislocata all'interno dei seguenti immobili:

- 1) **Palazzo Carcano**, sito in via Beltrani civici 8 e 9, attraverso l'utilizzo dei tre livelli fuori terra, e tanto in virtù del completamento dei lavori di restauro;
- 2) **Palazzo Torres**, sito in piazza Duomo, già sede della sezione Penale del Tribunale di Trani;
- 3) **Palazzo Candido**, sito in piazza C. Battisti, già sede della sezione Civile del Tribunale di Trani;
- 4) **Edificio ex scuola media Bovio-Palumbo/via De Bello**;
- 5) **Capannoni**, siti in via Papa Giovanni XXIII, già sede degli Archivi del Tribunale di Trani (salvo diversa disposizione da parte del Ministero di Giustizia);

dando atto:

- che l'edificio ex scuola media Bovio-Palumbo/via De Bello necessita di interventi di adeguamento funzionale ed impiantistico connessi alla nuova destinazione a Uffici Giudiziari;
- che, nelle more della realizzazione dei suddetti interventi, le funzioni giudiziarie proseguiranno all'interno di Palazzo Gadaleta, in attesa di procedere al trasferimento delle stesse dal citato Palazzo Gadaleta alla ex scuola media Bovio-Palumbo/via De Bello;
- che nelle more di ottenere il finanziamento e quindi di procedere al completamento dei lavori di restauro di Palazzo Carcano, ove gli spazi resi disponibili con l'utilizzo della ex scuola non fossero sufficienti per soddisfare integralmente le esigenze del Tribunale di Trani, le funzioni giudiziarie continueranno ad essere dislocate all'interno dei seguenti immobili:
 - 1) **Palazzo Borsellino**, sito in piazza Mazzini, 136, attualmente sede della Polizia Giudiziaria in forza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani, di proprietà comunale;
 - 2) **Palazzo Amet**, sito in via Montegrappa, 16, piano terra e primo piano attualmente destinati all'Ufficio Notifiche Esecuzioni e Protesti del Tribunale di Trani, di proprietà pubblica (Amet SpA);

e fatta salva la facoltà del Ministero di Giustizia di proseguire i rapporti locativi con i privati attualmente proprietari degli immobili a tutt'oggi sede di uffici giudiziari.

Ritenuto altresì che, a fronte della suddetta riorganizzazione operata dall'Amministrazione comunale e quindi della messa a disposizione di edifici comunali, oltre che a fronte della individuazione di risorse da reperire all'interno di un già limitato bilancio comunale per l'esecuzione di opere necessarie a rendere idoneo all'uso l'edificio ex scuola media Bovio-Palumbo/via De Bello, è auspicabile che tale riorganizzazione degli uffici giudiziari all'interno della Città di Trani, quale sede unica di Tribunale, sia sancita attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa con il Ministero di Giustizia. Protocollo d'Intesa che dovrà, altresì, individuare con precisione tutte le opere da porre a carico del Comune di Trani e quelle a carico del Ministero di Giustizia, necessarie per rendere idoneo all'uso l'edificio ex scuola media Bovio-Palumbo/via De Bello. Il medesimo Protocollo, dovrà, altresì, prevedere l'impegno del Comune di Trani e del Ministero di Giustizia a ricercare ed attivare, congiuntamente e/o disgiuntamente, eventuali fondi CIPE ovvero altre forme di finanziamento (regionali, comunitarie ecc.) indispensabili per procedere al completamento dei lavori di restauro di palazzo Carcano.

Tutto quanto sopra premesso e precisato,

Visto l'art. 49 TUEL;

Preso atto che sulla presente proposta di deliberazione, in quanto mero atto di indirizzo, non occorre acquisire parere di regolarità tecnica o contabile;

A voti unanimi, resi in modo palese

DELIBERA

1. Ravvisate le motivazioni tutte di cui in premessa, **di Manifestare il proprio indirizzo** in ordine alla complessiva riorganizzazione di tutti gli spazi destinati ad assolvere alle funzioni giudiziarie proponendo che, al fine di risolvere, in via definitiva, la suddetta problematica, l'attività giudiziaria venga dislocata all'interno dei seguenti immobili:

- 1) **Palazzo Carcano**, sito in via Beltrani civici 8 e 9, attraverso l'utilizzo dei tre livelli fuori terra, e tanto in virtù del completamento dei lavori di restauro;
- 2) **Palazzo Torres**, sito in piazza Duomo, già sede della sezione Penale del Tribunale di Trani;
- 3) **Palazzo Candido**, sito in piazza C. Battisti, già sede della sezione Civile del Tribunale di Trani;
- 4) **Edificio ex scuola media Bovio-Palumbo/via De Bello**;
- 5) **Capannoni**, siti in via Papa Giovanni XXIII, già sede degli Archivi del Tribunale di Trani (salvo diversa disposizione da parte del Ministero di Giustizia);

dando atto:

- che l'edificio ex scuola media Bovio-Palumbo/via De Bello necessita di interventi di adeguamento funzionale ed impiantistico connessi alla nuova destinazione a Uffici Giudiziari;
- che, nelle more della realizzazione dei suddetti interventi, le funzioni giudiziarie proseguiranno all'interno di Palazzo Gadaleta, in attesa di procedere al trasferimento delle stesse dal citato Palazzo Gadaleta alla ex scuola media Bovio-Palumbo/via De Bello;
- che nelle more di ottenere il finanziamento e quindi di procedere al completamento dei lavori di restauro di Palazzo Carcano, ove gli spazi resi disponibili con l'utilizzo della ex scuola non fossero sufficienti per soddisfare integralmente le esigenze del Tribunale di Trani, le funzioni giudiziarie continueranno ad essere dislocate all'interno dei seguenti immobili:

- 1) **Palazzo Borsellino**, sito in piazza Mazzini, 136, attualmente sede della Polizia Giudiziaria in forza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani, di proprietà comunale;
- 2) **Palazzo Amet**, sito in via Montegrappa, 16, piano terra e primo piano attualmente destinati all'Ufficio Notifiche Esecuzioni e Protesti del Tribunale di Trani, di proprietà pubblica (Amet SpA);

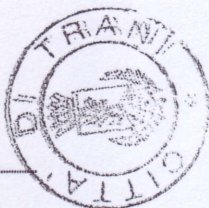
e fatta salva la facoltà del Ministero di Giustizia di proseguire i rapporti locativi con i privati attualmente proprietari degli immobili a tutt'oggi sede di uffici giudiziari.

2. **Di disporre** affinché si proceda per l'immobile ex scuola media Bovio-Palumbo/via De Bello, al cambio di destinazione d'uso nel più breve termine e comunque prima del trasferimento a disporsi;
3. **Di dare mandato** al Dirigente Lavori Pubblici di trasmettere la presente delibera di riorganizzazione degli spazi destinati ad assolvere le funzioni giudiziarie del Tribunale di Trani alla Conferenza Permanente degli Uffici Giudiziari del distretto di Trani ex art. 3 DPR 18.08.2015, e tanto al fine di acquisire dalla stessa Conferenza Permanente, parere favorevole sulla allocazione degli spazi così come prevista nel breve e nel medio/lungo termine;
4. **di Ritenere che**, anche ai fini della individuazione di risorse da reperire all'interno di un già limitato bilancio comunale per l'esecuzione di opere necessarie a rendere idoneo all'uso l'edificio ex scuola media Bovio-Palumbo/via De Bello, tale riorganizzazione degli uffici giudiziari all'interno della Città di Trani, quale sede unica di Tribunale, sia sancita attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra Comune di Trani e Ministero di Giustizia:
 - che sancisca all'interno della Città di Trani, quale sede unica del Tribunale di Trani, la suddetta riorganizzazione di tutti gli spazi destinati ad assolvere le funzioni giudiziarie;
 - che, per rendere idoneo all'uso l'edificio ex scuola media Bovio-Palumbo/via De Bello, individui con precisione tutte le opere da porre a carico del Comune di Trani e quelle a carico del Ministero;
 - che preveda, altresì, l'impegno del Comune di Trani e del Ministero di Giustizia a ricercare ed attivare, congiuntamente e/o disgiuntamente, eventuali fondi CIPE ovvero altre forme di finanziamento (regionali, comunitarie ecc.) indispensabili per procedere al completamento dei lavori di restauro di palazzo Carcano;
5. **Di autorizzare** il Sindaco alla sottoscrizione di un Protocollo di Intesa con il Ministero di Giustizia;

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Carlo Casalino



IL SINDACO

Avv. Amedeo Bottaro

Amedeo Bottaro

N° 1374 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

14 LUG 2016

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 29 GIU 2016 al _____ per

15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Trani, 29 GIU 2016



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione; (art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Carlo Casalino